



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

AREA 2 "TRASPARENZA, LEGALITÀ E CONTENZIOSO"

Il Commissario ad acta collaborato dal Dirigente dell'Area 2

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 8 luglio 1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;

VISTO la legge Regionale 6 Aprile 1996, n. 16 “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. 15/05/2000, n. 10 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg 5 Dicembre 2009, n. 12 “Regolamento di attuazione del titolo II della legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della regione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante: “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”, e s.m.i.;

VISTO il D.P. n. 6 del 18/01/2013 “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5/12/2009, n. 12” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l'art. 68 della Legge regionale 19 Agosto 2014, n. 21 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 22 febbraio 2019, n. 1 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019, Legge di stabilità regionale”;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 75 del 26/02/2019, “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019-2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 – 9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”, che approva il Documento tecnico

di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori;

VISTO il D.P. Reg n. 697 del 16/02/2018, con il quale, al Dott. Mario Candore, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTO il D.D.G n. 672 del 11/06/2018, con il quale, al Dott. Fabio Donato, è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile dell'Area 2 "Trasparenza, Legalità e Contenzioso";

VISTO il D.D.G. n. 818 del 27/6/2018, con il quale il dirigente Generale ha delegato il Dott. Fabio Donato alla gestione dei capitoli n. 155317 e 150516;

VISTI gli allegati titoli esecutivi:

1. Sentenza n.678/2016 emessa dalla Corte d'Appello di Catania, Sezione Lavoro e pubblicata in data 13.06.2016 e notificata in forma esecutiva all'Assessorato Reg. Agricoltura il 30/06/2016 a seguito di ricorso esperito dal dipendente del predetto Assessorato Sig. Arcidiacono Francesco Paolo, nato a Randazzo il 21/10/1955, al fine di avere riconosciuto l'inquadramento quale Capo Squadra nonché il diritto alle relative differenze retributive rispetto al profilo rivestito;
2. sentenza per l'ottemperanza del TAR Sicilia (Sezione staccata di Catania - Sez. I) n. 359/2018 emessa su ricorso n. 1269/2017 pubblicata il 15/02/2018

da cui risulta che l'Amministrazione regionale è stata condannata:

a - Al pagamento della sorte capitale per differenze retributive – conseguenti al riconosciuto diritto dell'appellante ad essere inquadrato con la qualifica di capo squadra - dal mese di agosto 2003, (v. sentenza n.678/2016 emessa dalla Corte d'Appello di Catania, Sezione Lavoro a pag. 6) *oltre accessori, nonché al pagamento delle spese processuali di entrambi i gradi di giudizio che liquida in € 825,00, di cui € 515,00 per diritti, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge quanto al primo grado, ed € 915,00, oltre spese generali nella misura del 15%, IVA e CPA come per legge quanto al presente grado* (v. sentenza n.678/2016 emessa dalla Corte d'Appello di Catania, Sezione Lavoro a pag. 7);

b - Accogliendo e confermando il dispositivo della suddetta sentenza, a dare esecuzione allo stesso ed al *“pagamento delle spese processuali sostenute dal ricorrente nel presente giudizio di ottemperanza, liquidate nella misura di € 1.000,00 oltre IVA e CPA e con l'obbligo a carico del predetto Assessorato (cfr Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea) di rimborsare alla parte ricorrente il contributo unificato* (sentenza per l'ottemperanza del TAR Sicilia, Sezione staccata di Catania - Sez. I, n. 359/2018 su ricorso n. 1269/2017);

VISTA la nota n. 190334 del 02.03.2018 con la quale il Segretario Generale del Comune di Palermo, nominato Commissario ad Acta in seno alla sentenza n.359/2018 con facoltà di conferire delega, ha delegato alla dott.ssa Paola Di Trapani l'incarico quale Commissario ad acta in ordine all'esecuzione della suddetta sentenza TAR qualora la parte condannata non avesse dato esecuzione al giudicato sul precedente citato titolo giudiziario, nonché il successivo verbale d'insediamento dello stesso del 04.06.2018, l'ulteriore verbale di incontro presso il menzionato Assessorato datato 18.6.2018 e le numerose note di richiesta di atti e dati avanzate dallo stesso con n. 14289 del 18.6.2018, n. 15902 del 5.7.2018, n. 1782826 del 17.12.2018, n. 99511 del 6.2.2019, e-mail del 6.3.2019, n.629788 del 23/4/2019 e, da ultimo, la nota n. 684447 del 15.5.2019;

CONSIDERATO che al fine di procedere alla liquidazione e pagamento di quanto giudizialmente dovuto occorre predisporre un apposito decreto da sottoporre al vaglio della competente Ragioneria,

VISTI i prospetti di calcolo giustificativi delle somme giudizialmente dovute predisposti dall'UST Catania (per la sorte capitale e oneri riflessi e IRAP), giusta nota prot. n. 4387 del 3/5/2019, nonché dal Commissario ad acta (per interessi), giusta nota prot. n. 684447 del 15/5/2019 e dall'Area 2 (per le spese legali e accessori);

VISTE le parcelle proforma prodotte dall'Avv. Nunzio Corrao, legale del ricorrente nel contenzioso in

questione, che includono la spesa per contributo unificato pari ad euro 300,00 a fronte della quale risulta prodotta adeguata documentazione giustificativa;

CONSIDERATO che l'art. 73 comma 1 lettera a) del D.L.vo n. 23/6/2011 n. 118 prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio delle Regioni nascenti, come nel caso di specie, da sentenze esecutive;

CONSIDERATO che la liquidazione delle somme dovute a titolo di differenze retributive nonché per rimborso di "spese legali e giudiziarie nei contenziosi", rientra tra le competenze di quest'Area giusta D.P.R.S. 14/6/2016 n. 12 (in S.O. GURS n. 28 del 1/7/2016): "...Liquidazione delle sentenze passate in giudicato, decreti ingiuntivi esecutivi, pignoramenti e atti transattivi e di conciliazione, nonché spese legali e giudiziarie nei contenziosi...";

CONSIDERATO che il capitolo 155317 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie) (parte ex capp. 10685 e 14239)" è assegnato a quest'Area;

RITENUTO pertanto che:

viste le **competenze di quest'Area** previste dal sopra citato D.P.R.S. 14/6/2016 n. 12 (in S.O. GURS n. 28 del 1/7/2016): "...Liquidazione delle sentenze passate in giudicato, decreti ingiuntivi esecutivi, pignoramenti e atti transattivi e di conciliazione, nonché spese legali e giudiziarie nei contenziosi." è possibile **procedere contemporaneamente a liquidare e pagare sia la sorte capitale che le spese legali e giudiziarie utilizzando il solo cap. 155317, "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex capp. 10685 e 14239).**"

Si osserva in proposito che nel detto D.P.R.S. si distinguono a mezzo del "nonché" la:

- a) Liquidazione delle sentenze passate in giudicato, decreti ingiuntivi esecutivi, pignoramenti e atti transattivi e di conciliazione, (che ricomprendono in sé oltre che la sorte capitale anche i relativi eventuali rivalutazione ed interessi) dalle
- b) spese legali e giudiziarie nei contenziosi

mentre nella rubrica del cap. 155317 si distinguono a mezzo dell'"ed" le:

- c)- Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti, (che ricomprendono in sé oltre che la sorte capitale anche i relativi eventuali rivalutazione ed interessi) dagli
- d)- ed accessori,

si ricava quindi, in una sorta di parallelismo ermeneutico, che

- le spese per liti sub c) sono tendenzialmente le stesse di cui sub a) tra le competenze, ossia la liquidazione delle sentenze passate in giudicato, decreti ingiuntivi esecutivi, pignoramenti e atti transattivi e di conciliazione, ricomprendendosi in esse oltre che la sorte capitale anche i relativi eventuali rivalutazione ed interessi

- gli accessori sub d) sono gli stessi di cui sub b) tra le competenze, ossia le spese legali e giudiziarie nei contenziosi,

proprio come la corrente prassi legale e forense definisce ed individua nei confronti del petitum giudiziale

Altre letture sono quelle che negli accessori fanno rientrare, oltre che le spese legali e giudiziarie dei contenziosi, anche la eventuale rivalutazione e gli interessi della sorte capitale, o solo questi ultimi due.

Ma la prima contrasterebbe con il dettato del citato D.P.R.S. che non esplicitando le figure degli "rivalutazione ed interessi della sorte capitale" e degli "accessori" si ritiene intenda inseriti i primi, a loro volta quali diversi accessori della sorte capitale, implicitamente nella "Liquidazione delle sentenze passate in giudicato...".

La seconda in realtà, dovendosi nella prassi distinguere anche tra accessori della sorte capitale (che sono la sua rivalutazione ed i suoi interessi) ed i differenti accessori (che sono iva, cpa, casse varie, interessi su CTU) delle spese legali e giudiziarie (che sono competenze varie ed onorari), non permetterebbe paradossalmente proprio la liquidazione delle spese legali e giudiziarie secondo l'attuale rubrica del cap. 155317, se non facendole rientrare con i propri suddetti accessori nelle "Spese per liti", indistintamente anche con la sorte

capitale ed i propri citati accessori, infrangendo l'avanzato parallelismo, ma facendo comunque ancora una volta gravare tutte le somme dovute sul medesimo cap. 155317.

VALUTATO, pertanto, che occorre dare esecuzione alle suddette sentenze esecutive, facendo gravare sul cap. **155317** "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie) (parte ex capp. 10685 e 14239)" sia le somme per **sorte capitale ed accessori** che quelle per le correlate **spese legali e giudiziali ed accessori** attraverso l' emissione di speciali ordinativi di pagamento in conto sospeso;

PRESO ATTO che il Commissario ad acta è nominato dall'Autorità giudiziaria nella sentenza per l'ottemperanza con poteri sostitutivi di quelli dell'intera Amministrazione resistente in tutti i suoi rami ed articolazioni ed allo stesso spetta anche individuare le procedure, i fondi ed i correlati capitoli da utilizzare per ottemperare ai titoli esecutivi di cui alla sentenza del TAR per l'ottemperanza, anche onde evitare da parte dei legali dei ricorrenti la proposizione di incidenti di esecuzione con notevoli costi aggiuntivi a carico dell'amministrazione che sarebbe comunque anche in tale fattispecie soccombente;

VISTA la dichiarazione del ricorrente percipiente di essere lavoratore forestale e non titolare di partita iva;

VISTA la scheda della partita debitoria trasmessa al Dipartimento del Bilancio e Tesoro per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con la nota n. 19162 del 4/6/2019;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione ed al pagamento, a mezzo di emissione di speciali ordinativi di pagamento in conto sospeso delle somme giudizialmente dovute e complessivamente quantificate in € **22.908,80 (ventiduemilanovecentootto/80)** così come definita nei termini e con le modalità previste dai suddetti titoli esecutivi e come di seguito ripartita a favore di:

- Sig. ARCIDIACONO Francesco Paolo, nato a [REDACTED] per € 17.987,45 (diciassettemilanovecentonovantasette/45) corrispondenti alla somma di € 12.285,05 dovuta a titolo di differenze retributive, € 1.667,53 dovuta per rivalutazione ed interessi ed € 4.034,87 per spese legali corrispondenti a quanto disposto nei titoli esecutivi e verificato;
- INPS per € 881,81 (ottocentoottantuno/81) per oneri a carico dipendente
- INPS per € 3.191,65 (tremilacentonovantuno/65) per oneri a carico amministrazione regionale
- Erario per IRAP Regione Siciliana (vedi sotto) per € 847,89 (ottocentoquarantasette/89) per oneri a carico amministrazione regionale

Pertanto la complessiva somma di € **22.908,80 (ventiduemilanovecentootto/80)** così come definita nei termini e con le modalità previste dai suddetti titoli esecutivi e come di seguito ripartita:

				percettori:
1	sorte capitale	€ 12.285,05	vedi relativo prospetto come da titoli esecutivi, in nota ust CT n. 4387 del 3/5/2019 "totale netto"	ARCIDIACONO Paolo Francesco

2	rivalutazione su sorte capitale	€ 628,22	vedi relativo prospetto allegato a nota con acta prot. n. 684447 del 15/5/2019 come da titoli esecutivi, al	30/06/2019	ARCIDIACONO Paolo Francesco	
3	interessi su sorte capitale	€ 1.039,31	vedi relativo prospetto allegato a nota con acta prot. n. 684447 del 15/5/2019 come da titoli esecutivi, al	30/06/2019	ARCIDIACONO Paolo Francesco	
4	totale rivalutazione ed interessi su sorte capitale	€ 1.667,53				totale a ARCIDIACONO F.P.: (1+4+5):
5	spese legali con cpa ed iva etc come disposto in titoli esecutivi	€ 4.034,87	vedi relativi prospetti, come da titoli esecutivi		ARCIDIACONO Paolo Francesco	€ 17.987,45
6	somme a INPS a carico di ricorrente	€ 881,81	vedi relativo prospetto come da titoli esecutivi, in nota ust CT n. 4387 del 3/5/2019		INPS	
7	somme a INPS a carico di Amministrazione	€ 3.191,65	vedi relativo prospetto come da titoli esecutivi, in nota ust CT n. 4387 del 3/5/2019		INPS	
8	somme per IRAP a carico di Amministrazione	€ 847,89	vedi relativo prospetto come da titoli esecutivi, in nota ust CT n. 4387 del 3/5/2019		ERARIO	
	totale complessivo	€ 22.908,80	come da sentenza TAR con interessi di mora ivi disposti			

da imputare sul Capitolo di spesa **155317** – Codice SIOPE U.1.10.05.01.001 – dell'Esercizio Finanziario 2019 è da versare rispettivamente, a favore dei creditori, di seguito e già infra indicati, nelle misure di seguito specificate, come appresso indicato:

- € 17.987,45 (diciassettemilanovecentonovantasette/45): in favore del Sig. ARCIDIACONO Francesco Paolo, come sopra individuato, sul conto corrente intrattenuto presso l'Istituto [REDACTED] con codice IBAN [REDACTED];
- € 881,81 (ottocentoottantuno/81): in favore di INPS per oneri a carico dipendente - Regione Siciliana nella qualità di Procuratore C.F. 80012000826, INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale C.F. 80078750587, Coordinate bancarie IT 86 L 02008 04625 000103 693189;

- € 3.191,65 (tremilacentonovantuno/65) in favore di INPS per oneri a carico amministrazione regionale - Regione Siciliana nella qualità di Procuratore C.F. 80012000826, INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale C.F. 80078750587, Coordinate bancarie IT 86 L 02008 04625 000103 693189;
- € 847,89 (ottocentoquarantasette/89) in favore dell'Erario per IRAP Regione Siciliana nella qualità di Procuratore C.F. 80012000826, Tesoreria centrale dello Stato mediante accredito sul c/c infruttifero n. 22988/1163 IBAN IT 34 J 01000 03245 350200 022988 Regione Sicilia, mediante girofondi

VISTA la verifica sul sistema informatico Equitalia effettuata con richiesta n. 2019 0000 1612 037 del 4/6/20189 dalla quale si evince che il soggetto percettore risulta "non inadempiente"

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla Contabilità Generale dello Stato

DECRETA

Art. 1 - In conformità alle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, ed a quanto stabilito dal combinato disposto dei seguenti titoli esecutivi:

- 1 Sentenza n.678/2016 emessa dalla Corte d'Appello di Catania, Sezione Lavoro e pubblicata in data 13.06.2016 e notificata in forma esecutiva all'Assessorato Reg. Agricoltura il 30/06/2016 a seguito di ricorso esperito dal dipendente del predetto Assessorato Sig. Arcidiacono Francesco Paolo, nato il 21/10/1955, al fine di avere riconosciuto l'inquadramento quale Capo Squadra nonché il diritto alle relative differenze retributive rispetto al profilo rivestito;
- 2 sentenza per l'ottemperanza del TAR Sicilia (Sezione staccata di Catania - Sez. I) n. 359/2018 emessa su ricorso n. 1269/2017 pubblicata il 15/02/2018

di provvedere alla liquidazione ed al pagamento, mediante emissione di speciali ordinativi di pagamento in conto sospeso, della complessiva somma di € **22.908,80 (ventiduemilanovecentootto/80)** così come definita nei termini e con le modalità previste dai suddetti titoli esecutivi e come di seguito ripartita a favore di:

- Sig. ARCIDIACONO Francesco Paolo, nato a [redacted] per € 17.987,45 (diciassettemilanovecentonovantasette/45) corrispondenti alla somma di € 12.285,05 dovuta a titolo di differenze retributive, € 1.667,53 dovuta per rivalutazione ed interessi ed € 4.034,87 per spese legali corrispondenti a quanto disposto nei titoli esecutivi e verificato;
 - INPS per € 881,81 (ottocentoottantuno/81) per oneri a carico dipendente
 - INPS per € 3.191,65 (tremilacentonovantuno/65) per oneri a carico amministrazione regionale
 - Erario per IRAP Regione Siciliana (vedi sotto) per € 847,89 (ottocentoquarantasette/89) per oneri a carico amministrazione regionale
- come dal seguente prospetto complessivo:

			percettori:
1	sorte capitale	€ 12.285,05	vedi relativo prospetto come da titoli esecutivi, in nota ust CT n. 4387 del 3/5/2019 "totale netto"
			ARCIDIACONO Paolo Francesco

2	rivalutazione su sorte capitale	€ 628,22	vedi relativo prospetto allegato a nota con acta prot. n. 684447 del 15/5/2019 come da titoli esecutivi, al	30/06/2019	ARCIDIACONO Paolo Francesco	
3	interessi su sorte capitale	€ 1.039,31	vedi relativo prospetto allegato a nota con acta prot. n. 684447 del 15/5/2019 come da titoli esecutivi, al	30/06/2019	ARCIDIACONO Paolo Francesco	
4	totale rivalutazione ed interessi su sorte capitale	€ 1.667,53				totale a ARCIDIACONO F.P.: (1+4+5):
5	spese legali con cpa ed iva etc come disposto in titoli esecutivi	€ 4.034,87	vedi relativi prospetti, come da titoli esecutivi		ARCIDIACONO Paolo Francesco	€ 17.987,45
6	somme a INPS a carico di ricorrente	€ 881,81	vedi relativo prospetto come da titoli esecutivi, in nota ust CT n. 4387 del 3/5/2019		INPS	
7	somme a INPS a carico di Amministrazione	€ 3.191,65	vedi relativo prospetto come da titoli esecutivi, in nota ust CT n. 4387 del 3/5/2019		INPS	
8	somme per IRAP a carico di Amministrazione	€ 847,89	vedi relativo prospetto come da titoli esecutivi, in nota ust CT n. 4387 del 3/5/2019		ERARIO	
	totale complessivo	€ 22.908,80	come da sentenza TAR con interessi di mora ivi disposti			

da imputare sul Capitolo di spesa **155317** – Codice SIOPE U.1.10.05.01.001 – dell’Esercizio Finanziario 2019.

Art. 2 – E’ autorizzato conseguentemente il pagamento, mediante ***l’emissione di speciali ordinativi di pagamento in conto sospeso***, delle seguenti somme, da versare a favore dei creditori di seguito e già infra indicati, nelle misure di seguito specificate, come appresso indicato:

- € 17.987,45 (diciassettemilanovecentonovantasette/45): in favore del Sig. ARCIDIACONO Francesco Paolo, come sopra individuato, sul conto corrente intrattenuto presso l’Istituto [REDACTED] con codice IBAN [REDACTED];

- € 881,81 (ottocentoottantuno/81): in favore di INPS per oneri a carico dipendente - Regione Siciliana nella qualità di Procuratore C.F. 80012000826, INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale C.F. 80078750587, Coordinate bancarie IT 86 L 02008 04625 000103 693189;
- € 3.191,65 (tremilacentonovantuno/65) in favore di INPS per oneri a carico amministrazione regionale - Regione Siciliana nella qualità di Procuratore C.F. 80012000826, INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale C.F. 80078750587, Coordinate bancarie IT 86 L 02008 04625 000103 693189;
- € 847,89 (ottocentoquarantasette/89) in favore dell'Erario per IRAP Regione Siciliana nella qualità di Procuratore C.F. 80012000826, Tesoreria centrale dello Stato mediante accredito sul c/c infruttifero n. 22988/1163 IBAN IT 34 J 01000 03245 350200 022988 Regione Sicilia, mediante girofondi

da imputare sul Capitolo di spesa 155317 – Codice SIOPE U.1.10.05.01.001 – dell'Esercizio Finanziario 2019.

Art. 3 – L'obbligazione giuridica del presente decreto scade nell'anno corrente.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.mi. .

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato della Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per gli adempimenti di competenza.

Palermo, 6/6/2019

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2

f.to (Fabio DONATO)

IL COMMISSARIO AD ACTA

f.to (Paola Di Trapani)

Firma autografata sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D.L.vo n. 39/1993